UNIVERSITÀ DI PARMA

Procedure valutative per la chiamata di Docenti universitari di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e del *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"*, riservata a Ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Parma e in possesso di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16, della predetta Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale (S.C.) così come riportato nel DM 855/2015 corrispondente al GSD ai sensi del DM 639/2024 oggetto del presente bando per le funzioni di Docente universitario di ruolo di prima o seconda fascia – DM 1673 del 29 ottobre 2024 -

Codice bando: "2026seconda24c6-002"

IL RETTORE

visti lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
visti il Codice di comportamento e il Codice Etico di Ateneo;
visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*";
visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", in particolare l'art. 5, rubricato "*Categorie riservatarie e preferenze*";
vista la Legge 3.7.1998, n. 210: "*Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*";
visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", in particolare l'art. 35-bis, rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: "*Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti*", in particolare l'art. 1-ter, rubricato "*Programmazione e valutazione delle Università*";
vista la Legge 30.12.2010, n. 240: "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
visto il D.M. MIUR 4.8.2011, n. 344, avente ad oggetto: *"Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti"*;
visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
visto il DM n. 773 del 10 giugno 2024 avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle universita' 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";*
visto il DPCM 27 novembre 2024 *"Indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026";*
richiamato il "Piano Strategico 2025-2030", approvato con propria delibera CDA/27-06-2024/280, previo parere favorevole del Senato Accademico, reso con delibera n. 71 del 25 giugno 2024 con cui sono state descritte le linee strategiche fondamentali su cui l'Ateneo intende investire fino al 2030;
visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)*", in particolare l'art. 58, rubricato "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca*" e l'art. 42, rubricato "*Soppressione certificazioni sanitarie*";
visto il Decreto Ministeriale MIUR 30.10.2015, n. 855: "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. (Decreto n. 855).", con cui, tra l'altro, sono stati rideterminati i macrosettori, i settori concorsuali ed i settori scientifico-disciplinari, riportando anche variazioni alla denominazione di settori concorsuali e di macrosettori;

visto il Decreto Ministeriale MUR 02.05.2024, n. 639: "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
visto il Decreto Ministeriale MUR 10.5.2023 "*Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" così come integrato con successivo Decreto Ministeriale MUR 30.07.2024, n. 1103;
visto il DM n. 719 del 9 ottobre 2025 di assegnazione punti organico da programmazione 2025;
visto il DM n. 1010 del 6 agosto 2026 di assegnazione punti organico da programmazione 2026;
visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: "*Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni*" ed in particolare l'art. 7;
vista la Legge 15.4.2004, n. 106: "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*";
visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: "*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*";
vista la Legge 7.8.1990, n. 241: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;
visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: "*Codice dell'amministrazione digitale*";
visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*" così come modificato con legge 5.11.2021, n. 162;
visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
visto il D.L. n. 36/2022 convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022 n. 79;
richiamato l'art. 24 della legge n. 240/2010 ed in particolare il comma 6 così come modificato dall'articolo 6, comma 8-quinquies del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 e da ultimo dall'articolo 4, comma 2, del D.L. 28 ottobre 2024, n. 160, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 2024, n. 199 che prevede che: *"6. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del quindicesimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dal dall'undicesimo anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5";*
visto il D.P.C.M. 13.7.2026 *"Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato"* concernente l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 01.01.2026
richiamato l'articolo 3, comma 1, della Legge 16 luglio 2026, n. 129, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24.07.2026, che prevede che: "*Fino alla definizione dei requisiti di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, nonché delle modalità di formazione delle commissioni ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 1, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge*";
richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/26-02-2026/69 – *"Linee guida sul reclutamento del personale docente 2022 -2024 Proroga per l'anno 2026"* con cui le citate linee guida sono state prorogate a tutto il 2026;
richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/23-06-2026/219 "*Programmazione punti organico per le assunzioni di personale docente per gli anni 2026-2027. suddivisione fra i Dipartimenti*" con cui sono stati ripartiti, fra i Dipartimenti, i punti organico per il reclutamento del personale docente per gli anni 2026 e 2027;
vista la motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali di questo Ateneo, assunta nella seduta del 15.09.2026, pervenuta al protocollo in data 16.09.2026 con il n. 289993, con cui è stata approvata la richiesta di copertura di n. 1 posto di Docente Universitario di ruolo di seconda fascia, da attivare mediante procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per il GSD 10/FLMR-01 "Filologie e letterature medio-latina e romanze" ed il SSD FLMR-01/A "Letteratura latina medievale e umanistica";

vista la motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali di questo Ateneo, assunta nella seduta del 15.09.2026, pervenuta al protocollo in data 16.09.2026 con il n. 289992, con cui è stata approvata la richiesta di copertura di n. 1 posto di Docente Universitario di ruolo di seconda fascia, da attivare mediante procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per il GSD 11/PHIL-05 "Storia della Filosofia" ed il SSD PHIL-05/A "Storia della Filosofia";
richiamata la delibera CDA/24-09-2026/313, seduta del 24-09-2026, "P*rovvedimenti inerenti alle proposte di attivazione di procedure di reclutamento per posti di docente universitario di ruolo di I e II fascia, personale ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) e incarichi post-doc, ai sensi della legge n. 240/2010 presso i Dipartimenti di Ateneo – utilizzo quota del 30% a disposizione del cda di cui alla delibera in data 23 giugno 2026 n. 219*", con cui detto Consesso ha approvato la proposta avanzata dal succitato Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali per l'attivazione di n. 2 procedure valutative di chiamata di Docente Universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, così come indicato nel presente bando;
visto il vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"***,** dell'Università degli Studi di Parma;

decreta

Art. 1 – Indizione della procedura valutativa

Sono indette, presso l'Università degli Studi di Parma, le sottonotate procedure valutative per la chiamata di Docenti Universitari di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240 e del relativo Regolamento di Ateneo, citato in premessa, riservate a Ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Parma e in possesso di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16, della predetta Legge n. 240/2010, per i settori concorsuali (S.C.) così come riportati nel DM 855/2015 corrispondenti ai GSD ai sensi del DM 639/2024 oggetto del presente bando per le funzioni di Professore universitario di ruolo di prima o seconda fascia – DM 1673 del 29 ottobre 2024-

Struttura didattica richiedente e sede di servizio:

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle imprese culturali

Posti: n. 1 (uno).

Gruppo Scientifico Disciplinare: 10/FLMR-01 "Filologie e letterature medio-latina e romanze".

Settore Scientifico Disciplinare: FLMR-01/A "Letteratura latina medievale e umanistica".

Specifiche funzioni che la/il Professoressa/e dovrà svolgere: Attività didattica nell'ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica.
Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica**.**

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare: 12 (dodici).

Competenze linguistiche richieste: Nessuna.

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle imprese culturali

Posti: n. 1 (uno).

Gruppo Scientifico Disciplinare: 11/PHIL-05 "Storia della Filosofia".

Settore Scientifico Disciplinare: PHIL-05/A "Storia della Filosofia".

Specifiche funzioni che la/il Professoressa/e dovrà svolgere: Attività didattica nell'ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare PHIL-05/A Storia della Filosofia.
Attività clinico/assistenziale pertinente con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione (per i soli settori interessati).
Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare PHIL-05/A Storia della Filosofia

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.
Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare: 10 (dieci).
Competenze linguistiche richieste: Nessuna.

Art. 2 – Cause di esclusione

Non possono partecipare ai procedimenti per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
I/le candidati/e sono ammessi con riserva alla procedura valutativa.
L'esclusione, per difetto dei requisiti, è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo:

https://pica.cineca.it/unipr/2026seconda24c6-002

al riguardo i/le candidati/e sono invitati/e a consultare le **"linee guida"** disponibili al medesimo indirizzo.
La procedura di compilazione e invio telematico della domanda (comprensiva di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del decimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale di ateneo.
Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione delle domande, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.
Saranno pertanto valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".
È onere del/la candidato/a, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione *"Inserimento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presenti nell'elenco".*
Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente **al codice concorso 2026seconda24c6-002.**
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura.
Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, **purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.**
Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.
Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF. **La domanda dovrà essere firmata dal/la candidato/a secondo una delle modalità specificate nelle linee guida**.
Entro i termini di scadenza del bando, il/la candidato/a può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura valutativa, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.
Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail concorsipersonaledocente@unipr.it .
Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail unipr@cineca.it .
Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura valutativa, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.
Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipersonaledocente@unipr.it .
L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la destinatario/a e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.
L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente. Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura valutativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 4 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"* dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.
Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.
Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei/delle candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.
La Commissione di valutazione opera in conformità ai criteri con le modalità e nei termini previsti dal vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"* dell'Università degli Studi di Parma.

Art. 5 – Valutazione, termine del procedimento e chiamata del candidato

La valutazione dei/delle candidati/e ed il termine del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di cui al Titolo 3 "*Chiamata all'esito di procedura valutativa – art. 24, comma 6, legge n. 240/2010*", art. 12 *"Modalità di svolgimento della procedura"* e art. 13 *"Chiamata del candidato"* del precitato "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"* dell'Università degli Studi di Parma**. Si precisa che verrà valutata, da parte della Commissione giudicatrice, esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residenti**. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre non verranno utilizzate eventuali informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.

Art. 6 – Documenti di rito

Il/la candidato/a chiamato/a dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 7 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti alle procedure valutative di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nella domanda di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura valutativa, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 9 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono ritirare la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura valutativa di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. +39 0521 034318 / 034333 – e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"* dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa.

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca delle procedure valutative in parola, ovvero a non procedere all'assunzione dei vincitori, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario o attinenti alla disponibilità di punti organico, a copertura dei posti banditi ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione del vincitore nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: https://www.unipr.it.

Prof. Paolo Martelli
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/200

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi